

MOSCA L'associazione al Prodexpo: «Paese florido nonostante le sanzioni»

Lodi Export guarda già al futuro: «La Russia è un mercato chiave»

di **Andrea Soffiantini**

■ Quattro giorni a Mosca, alla più grande fiera dell'agroalimentare in Russia e nell'Europa orientale per rispondere all'invito di un importatore del posto che festeggiava i 25 anni di attività, ma soprattutto «per toccare con mano l'evoluzione del mercato locale» perché «la crisi dei rapporti attuali con la Russia la vediamo come contingente», perché «quello russo continua e continuerà ad essere un mercato importante per la nostra economia» e perché ancora «la guerra in Russia finirà e dovremo farci trovare pronti per non lasciare il campo ad altri». È così che il direttore e il presidente di Lodi Export, Fabio Milella e Giorgio Resmini (anche direttore commerciale della Solana di Maccastorna), riferiscono della loro partecipazione alla Prodexpo 2026 (in calendario dal 9 al 12 febbraio scorsi), l'evento chiave per produttori e distributori internazionali per avviare o consolidare i rapporti commerciali con il mercato russo. «In fiera - dice Milella - c'erano brand molto importanti dell'agroalimentare italiano, a conferma che per il Made in Italy la Russia resta un mercato di riferimento. Negli ultimi anni i russi hanno in parte modificato le proprie abitudini, ma la loro economia è in crescita: la guerra rappresenta un freno ma nelle grandi città la vita continua a scorrere e le persone acquistano, consumano, vanno al ristorante e continuano ad avere una vita sociale ancora intensa. C'è chi diceva che la Russia sarebbe crollata sotto il peso delle sanzioni, ma dopo quattro anni abbiamo trovato un paese florido». Soddisfatto del viaggio in



Il direttore e il presidente di Lodi Export, Fabio Milella e Giorgio Resmini, che è anche direttore commerciale della Solana di Maccastorna, all'edizione 2026 della Prodexpo in Russia

Russia è anche Resmini: «Come Solana lavoriamo già da sei anni col mercato russo, abbiamo un cliente importatore e distributore molto importante che per noi vale circa due milioni di euro all'anno. Acquisti le nostre polpe di pomodoro ed ora vorrebbe sviluppare il nostro

brand nel retail con nuovi prodotti: un progetto a cui stiamo pensando seriamente. È importante capire il mercato internazionale e grazie anche a Lodi Export siamo presenti in tanti Paesi, persino in Spagna dove il pomodoro certo non manca». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LE SUE TECNOLOGIE INNOVATIVE Terranova instruments a Egypes 2026

■ Terranova Instruments annuncia la propria partecipazione a "Egypes 2026 - Egypt Energy Show", uno degli eventi internazionali di riferimento per il settore energetico e dell'oil & gas nel Mediterraneo e in Africa, in programma a Il Cairo dal 30 marzo al primo aprile all'Egypt International Exhibition Center. L'azienda lodigiana presenterà ai visitatori le proprie soluzioni tecnologiche per l'industria energetica: trasmettitori di pressione, livello e temperatura per applicazioni onshore e offshore; interruttori di livello digitali con sistema di autocalibrazione; soluzioni per la misura di portata multifase; misuratori di portata; misuratori di nebbia d'olio in atmosfera. Egypes 2026 rappresenta una piattaforma strategica di incontro tra operatori, istituzioni e aziende leader del settore. È un'occasione per rafforzare partnership internazionali e discutere dei temi più attuali e urgenti che riguardano l'industria energetica, come la transizione verso fonti più pulite e sostenibili, la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica. ■ A. S.

BANCARI Premi e welfare Fabi soddisfatta per l'accordo Bpm-sindacati

■ «Siamo contenti per i colleghi perché abbiamo ottenuto buoni risultati dopo una trattativa abbastanza faticosa e non breve». La Fabi di Lodi, per voce del vice coordinatore Enrico Vercellino, esprime soddisfazione per l'accordo sottoscritto martedì scorso tra il Banco Bpm e le organizzazioni sindacali. Premio aziendale, welfare, buoni pasto, fondi di previdenza integrativa, servizio di telemedicina: sono i punti principali sui quali è stata raggiunta l'intesa. «Abbiamo ottenuto un premio di produttività abbastanza consistente: dai 2.200 euro dello scorso anno il riconoscimento è salito a 2.400 euro spendibili in welfare. E a maggio, quando sarà erogato, i colleghi che nel 2025 hanno avuto un reddito annuo lordo inferiore agli

80mila euro potranno scegliere di monetizzare subito 1.700 euro cash in busta paga con in più 200 euro di welfare». Importante, dice Vercellino, è anche l'intesa raggiunta sui buoni pasto: «Dagli attuali 7 euro passeremo dal prossimo primo maggio a 8 euro per poi passare a 9 euro dal primo marzo 2027. È inoltre prevista la possibilità di arrivare a 10 euro con il rinnovo del contratto integrativo del Banco che scade a fine 2026». Tra le altre novità l'accordo prevede l'attivazione dal prossimo mese di aprile di un servizio di telemedicina: «Sarà dedicato ai lavoratori e, per un massimo di quattro persone, ai loro familiari. Prima di aprile la banca trasmetterà una circolare ai dipendenti con l'elenco dei professionisti che si potranno consultare». Infine, per quanto riguarda la previdenza, «l'intesa prevede l'incremento dal primo marzo 2027 dell'aliquota relativa alla contribuzione aziendale minima a favore degli iscritti ai fondi di previdenza integrativa aziendale fino al 3,50%. Anche questo è un passo importante». Sin qui l'accordo. Resta però aperto il tema del ricambio generazionale: «Continueremo a monitorare attentamente la situazione, puntiamo ad ottenere che ci sia una proporzione adeguata tra uscite ed entrate». ■



Enrico Vercellino

LODIGIANO Nel 2024, le famiglie lodigiane hanno investito una cifra considerevole per i loro beniamini

Spese e servizi per animali È boom della pet economy

■ Nel 2024 la spesa delle famiglie lodigiane per la pet economy (l'insieme dei beni e dei servizi dedicati agli animali da compagnia) ha raggiunto quota 31 milioni di euro: 24 sono stati spesi per l'acquisto di alimenti, accessori e articoli per la cura, 7 per i servizi di toelettatura, pensione, addestramento e custodia. Sono i numeri diffusi da Confartigianato Imprese Provincia di Lodi in concomitanza con la rilevazione che il Centro studi della Confartigianato nazionale ha effettuato, su dati Istat e Unioncamere, in occasione della "Giornata nazionale del gatto"

(in calendario martedì scorso) dalla quale emerge che in Italia le imprese artigiane attive nei servizi di cura degli animali da compagnia sono 3.440 (in aumento del 92,3% rispetto a dieci anni fa) e danno lavoro a 4.231 addetti. Nel Lodigiano le imprese artigiane che operano nei servizi di toelettatura, custodia, pensione e addestramento sono 115, un numero che negli ultimi dieci anni si stima sia quasi raddoppiato. «Il dato dei 31 milioni di euro di spesa nel Lodigiano - commenta Vittorio Boselli, segretario generale di Confartigianato Imprese Provincia di



A livello nazionale, il settore della pet economy ha raggiunto i 6,7 miliardi

Lodi - conferma che la pet economy è oggi un segmento economico rilevante anche a livello provinciale. Le 115 imprese artigiane attive nei servizi di cura degli animali dimostra-

no la vitalità e la capacità di adattamento del nostro tessuto imprenditoriale. Si tratta di attività che rispondono a nuovi bisogni delle famiglie, offrendo professionalità,

competenza e un rapporto diretto e fiduciario con i clienti. È un ambito in crescita che merita attenzione e adeguate politiche di valorizzazione e sostegno, perché rappresenta un esempio concreto di come l'artigianato sappia innovarsi restando profondamente radicato nel territorio». Tornando ai dati nazionali, nel 2024 la spesa complessiva per prodotti e servizi per animali da compagnia ha raggiunto i 6,7 miliardi di euro (+76% in dieci anni), di cui 5,4 destinati ad alimenti, farmaci veterinari, articoli per la toelettatura e accessori, 1,3 a servizi veterinari, di toelettatura, di addestramento e di ospitalità. A livello regionale la spesa maggiori sono state registrate in Lombardia (1,3 miliardi, il 20,7% del totale nazionale), Lazio (882 milioni, il 13,1%) e Veneto (652 milioni, il 9,7%). ■ An. Soff.